



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

Vademecum operativo per la progettazione didattica dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di qualifica e diploma in regime duale

Versione 2.0



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

INDICE

PREMESSA.....	3
1. LA NEGOZIAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA	7
1.1. Le finalità della negoziazione della progettazione didattica	7
1.2. L'oggetto della negoziazione: Elementi Generali.....	9
1.3. Standard formativi di apprendimento: Contenuto e articolazione	12
1.3.1. Competenze di base.....	13
1.3.2. Competenze tecnico-professionali: Figure e Indirizzi	14
1.4. Risultati di apprendimento	15
1.5. Il sistema duale.....	16
2. L'ESPERIENZA DEL FINE TUNING NELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE.....	19
2.1. Breve sintesi dell'esperienza nei diversi Avvisi	19
2.2. Risultati dell'attività svolta	24
3. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI PERCORSI IEFP	26
3.1. Percorsi attivabili	26
3.2. Struttura dei percorsi formativi (fino all'Avviso 2021 – Triennio 2022-2025).....	26
3.3. Struttura dei percorsi formativi (dall'Avviso 2022 – Triennio 2023-2026 e 2024-2027).....	28
3.4. La procedura di negoziazione della progettazione didattica	29
4. LA NEGOZIAZIONE: PROCEDURA, MODELLI E TEMPISTICA DIDATTICA.....	30
4.1. Procedura	30
4.2. Procedura per le Figure professionali già negoziate	31
4.3. Procedura per le Figure professionali non ancora negoziate	31
4.4. La modulistica	32
4.5. Tempistica	33
5. IL PIANO PERSONALIZZATO.....	33
6. ALLEGATI AL VADEMECUM.....	34



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

PREMESSA

Il presente documento disciplina, nell'ambito dei livelli essenziali previsti dal D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, le modalità di attuazione dell'Offerta Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con riferimento ai percorsi finalizzati al conseguimento degli Attestati di Qualifica Professionale e di Diploma Professionale di cui all'articolo 17, comma 1, lettere a) e b) del medesimo Decreto. Il vademecum rappresenta un supporto e un riferimento per la progettazione didattica di tali percorsi formativi e deve essere osservato in complementarità con quanto definito dalle specifiche direttive e dagli Avvisi di riferimento.

Nel settennio 2014-2020 la Regione Autonoma della Sardegna ha potuto rafforzare gli interventi avviati nella precedente programmazione per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il soddisfacimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione previsto dalla normativa vigente e, nel contempo, con la sperimentazione del sistema duale, favorire l'inserimento dei discenti nel mondo del lavoro.

Nell'anno 2018, sulla base di quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 44/15 del 5 settembre 2018, in attuazione del nuovo quadro normativo definito dal Decreto legislativo n. 61/2017 e dettagliato nell'Accordo siglato dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione nel rispetto di quanto stabilito nell'Intesa in Conferenza permanente Stato Regioni del 24 settembre 2015¹, nonché del Protocollo di intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Autonoma della Sardegna del 13 gennaio 2016, è stata avviata in Sardegna la sperimentazione del sistema duale con la pubblicazione di due Avvisi, l'uno per il conseguimento della Qualifica professionale di Operatore e l'altro per il conseguimento del Diploma professionale di Tecnico.

In coerenza e continuità con il percorso avviato per la costruzione del "Sistema regionale leFP", nel 2019 è stato pubblicato un Avviso per il finanziamento dei percorsi triennali leFP per gli anni scolastici 2020/2023, al quale ha fatto seguito nel 2020 la pubblicazione di un nuovo Avviso per il finanziamento dei percorsi triennali leFP per gli anni scolastici 2021/2024.

¹Accordo in Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 settembre 2015, n. 158, sul progetto recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

Contemporaneamente, nel 2020, per rinforzare l'azione di contrasto alla dispersione scolastica e per favorire l'inserimento lavorativo attraverso il reinserimento in percorsi formativi, tramite il Programma Garanzia Giovani II Fase – Scheda 2 B, è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione dell'offerta formativa dedicata a destinatari di età compresa tra 15 e 18 anni che hanno aderito al Programma di Garanzia Giovani in Sardegna per il conseguimento della Qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. A), del D.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale. "Formazione mirata all'inserimento lavorativo. Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi".

Nel 2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale di quarto anno in sistema duale per il conseguimento del diploma professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. b) del d.lgs. 226/2005. anni formativi 2021-2022.

La programmazione regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale interviene anche per l'annualità 2021 con la D.G.R. n. 23/25 del 22 giugno 2021, avente ad oggetto: "*Sistema regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) di cui al Capo III del D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226. Programmazione dell'offerta formativa per gli anni 2021-2025*". La citata Deliberazione individua le linee di azione ed in particolare introduce le seguenti indicazioni:

- per favorire il processo di semplificazione delle procedure di affidamento delle risorse finanziarie ai beneficiari, dispone l'eliminazione della procedura di valutazione di merito delle proposte progettuali rimandando la verifica della progettazione alla procedura di fine tuning, già prevista nei precedenti Avvisi;
- per rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica, dispone il potenziamento delle risorse finanziarie a favore dell'offerta formativa di leFP e l'adozione di misure di orientamento e informazione e di azioni di supporto al sistema;
- nell'ottica del completamento dell'intera filiera dell'offerta formativa di leFP, al fine di garantire ai destinatari la possibilità di accesso ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e il conseguimento del Diploma di Tecnico superiore (Livello 5 EQF) come previsto dalla L. 15.07.2022 n. 99 "*Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*", dispone l'attuazione della continuità formativa attraverso un'offerta stabile di percorsi di quarto e quinto anno per i destinatari che porteranno a compimento i percorsi di qualifica triennali avviati nel



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

2016 e il percorso di diploma di tecnico professionale (quarto anno) nel 2022 e nei successivi cicli di programmazione;

- in ottemperanza al disposto del D.lgs. n. 61/2017 a valere sulle risorse che saranno programmate col futuro PR FSE+ 2021-2027, di attivare, di concerto con la Direzione generale della Pubblica Istruzione, un'azione di sistema al fine di favorire il raccordo tra il sistema regionale di leFP e il sistema di istruzione professionale e di istituire la Rete regionale delle scuole di formazione professionale;
- di provvedere all'emanazione dei futuri Avvisi triennali per almeno due cicli di programmazione, in via sperimentale.

Pertanto, in linea con la DGR n. 23/25 citata, è stato pubblicato nell'anno 2021 l'Avviso per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale per i trienni 2022/2025 e 2023/2026.

I criteri sanciti nella DGR 23/25 citata sono riaffermati anche nella programmazione 2022 con la DGR 17/32 del 19.05.2022 (e ss.mm. e ii): “*Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) di cui al Capo III del D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226. Programmazione dell'offerta formativa*”, la quale dispone:

- la programmazione dei percorsi formativi leFP per gli anni 2023/2026;
- l'incremento dello stanziamento delle risorse dei percorsi leFP per gli anni 2022/2025;
- lo stanziamento delle risorse per il finanziamento dei percorsi di quarto anno;
- l'attivazione della sperimentazione del quinto anno;
- l'avvio delle procedure di evidenza pubblica a valere sul PNRR intervento 1.4 “Sistema duale”.

Con l'approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di recepimento delle “*Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale*”, è cambiato il quadro regolatorio nazionale della leFP in sistema duale.

Pertanto si è reso necessario nell'anno 2022 provvedere alla pubblicazione di un nuovo Avviso per la presentazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in sistema duale per il



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) del D.lgs. 226/2005 per gli anni formativi 2023-2026 e 2024-2027, secondo la disciplina per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche del lavoro", Investimento 1.4 "Sistema duale" cofinanziato dall'Unione Europea Next Generation EU e in conformità alle disposizioni del PR FSE+ Sardegna 2021-2027.

L'approvazione dell'Avviso succitato annulla parzialmente quanto disposto nell'Avviso triennale 2021, mantenendo la validità di attuazione di quest'ultimo per il solo triennio 2022-2025.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/13 del 29.07.2022 è stato approvato il "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "sistema duale" finanziata a valere sul PNRR" finalizzato alla regolamentazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" che definisce il target regionale per il 2022/23. Queste disposizioni saranno applicabili agli avvisi leFP per gli AA.FF. 2023/2026 e 2024/2027 e potranno essere prorogate anche per i successivi cicli formativi.

Il sistema duale ha un ruolo chiave anche nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la scelta fatta dalla Programmazione Regionale di prediligere il sistema duale nei percorsi di leFP, si riconferma come una scelta di importanza strategica per contrastare la dispersione scolastica e per offrire maggiori garanzie di una più facile transizione dei giovani dal contesto formativo al contesto lavorativo. Infatti, a conclusione della fase sperimentale, il sistema duale, può ormai considerarsi una modalità consolidata per la realizzazione dell'offerta di leFP.

Mutuato dalla cultura tedesca e già applicato con successo nei Paesi del Nord Europa, le riforme del mercato del lavoro (Jobs Act, ovvero Legge 10 dicembre 2014 n.183 e successive) e della scuola ("Buona Scuola", ovvero la Legge 13 luglio 2015, n. 107) hanno introdotto in Italia questo modello di apprendimento per incidere sugli alti tassi di disoccupazione giovanile, nel medio lungo periodo.

Il sistema duale prevede l'alternarsi di momenti formativi in aula (presso una Agenzia formativa) e momenti di formazione pratica in contesti lavorativi (presso imprese), favorendo così politiche di transizione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro. Questa "dualità" permette ai giovani che sono inseriti in un percorso di istruzione e formazione di acquisire contemporaneamente esperienza nel mondo del lavoro e accrescere le proprie competenze professionali.

Partendo da questi presupposti, nel perseguire l'obiettivo di rendere i percorsi formativi di Istruzione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

e formazione Professionale interessati, omogenei e conformi in tutto il territorio regionale, si è ritenuto utile dover formulare il presente Vademecum quale strumento agile e condiviso della progettazione didattica durante la procedura di fine tuning degli avvisi, avvalendosi dell'esperienza maturata nei tavoli di negoziazione.

A seguito della conclusione della negoziazione dei percorsi formativi approvati per l'“*Avviso pubblico per la presentazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in sistema duale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del D.lgs. 226/2005. Anni formativi 2023-2026 e 2024-2027*” si è riscontrata l'esigenza di effettuare alcune integrazioni al presente documento, tra le quali l'inserimento dei prospetti dei requisiti didattici minimi per le Figure professionali non negoziate e quindi procedere alla revisione del documento nella sua precedente versione 1.0.

1. LA NEGOZIAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

1.1. Le finalità della negoziazione della progettazione didattica

Il **Fine tuning** rappresenta il processo di definizione congiunta dei contenuti standard dei percorsi formativi, avviato e coordinato dal RdA attraverso l'attività del Gruppo di Lavoro appositamente nominato, per garantire l'omogeneità dei medesimi sul territorio regionale e per favorire la standardizzazione dei contenuti formativi a livello regionale per il Sistema di leFP.

La negoziazione offre l'opportunità di fare sintesi delle diverse modalità progettuali proposte dalle Agenzie formative proponenti, di assicurare l'uniformità in termini di risultati formativi attesi e di rendere i percorsi comparabili e compatibili.

I percorsi leFP, infatti, prevedono risultati di apprendimento sia di carattere generale (competenze culturali di base, comuni a tutti i percorsi di qualifica/diploma professionale) sia di carattere professionale (competenze tecnico-professionali specifiche previste per ciascun percorso di qualifica e di diploma professionale).

L'attività di negoziazione assicura che la progettazione dei percorsi rispetti i livelli essenziali delle prestazioni e il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale previsti dal D.lgs. 226/2005; gli standard *formativi minimi relativi alle competenze di base di cui al Decreto*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

interministeriale n. 56 del 07.07.2020 recante “Aggiornamento standard minimi e modelli di attestazione”, di recepimento dell’Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019 Rep. Atti n. 155/CSR.

La progettazione dei percorsi deve rispettare anche gli standard formativi relativi all’*“Offerta sussidiaria dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP)”* definiti nell’Accordo territoriale del 2018 tra Regione Autonoma della Sardegna e Ufficio Scolastico Regionale (USR)² e della tabella di correlazione tra qualifiche e diplomi leFP e indirizzi dei percorsi dell’istruzione professionale, di cui all’allegato 4 dell’Intesa n. 249 del 21.12.2017 della Conferenza permanente Stato Regioni e Province Autonome, ai sensi dell’art. 3 comma 3 del D.lgs. 61/2017.

Nell’ambito della negoziazione dei percorsi leFP, dal punto di vista didattico-organizzativo, sono riconosciuti ampi spazi di flessibilità e di personalizzazione per offrire agli allievi la possibilità di raggiungere le competenze attese secondo le capacità, i livelli di maturità personale e gli stili di apprendimento individuali e nel contempo è assicurata una adeguata formazione culturale di base che comunque privilegia l’apprendimento in contesti pratici.

Inoltre, anche se non esistono quadri orari generali delle discipline, è opportuno che siano comunque garantite percentuali minime e massime del monte ore dedicato sia all’area delle competenze di base sia all’area delle competenze tecnico-professionali.

Tra le finalità della negoziazione vi è anche la necessità e l’esigenza di condivisione e confronto con i proponenti sugli obiettivi didattici comuni che si traducano in indicazioni operative per le prossime progettazioni.

Infine, il momento della negoziazione può rappresentare la premessa per favorire una più stretta relazione tra percorsi progettati ed erogati dalle Agenzie formative accreditate e i percorsi progettati ed erogati dagli Istituti professionali in regime di sussidiarietà, nell’ottica del contrasto alla dispersione scolastica e dell’apprendimento lungo tutto l’arco della vita, offrendo ai giovani la possibilità di maturare competenze utili all’esercizio della cittadinanza attiva e all’ingresso nel mondo del lavoro.

Considerato infatti, che durante i percorsi è frequente rilevare, per un cospicuo numero di allievi, la

²² “Standard formativi per i percorsi triennali leFP” dell’Accordo territoriale “Offerta sussidiaria dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP)” tra Regione Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale e Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – e l’Ufficio Scolastico Regionale (USR), prot. 53376/326 del 3 dicembre 2018.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

necessità di modificare la scelta effettuata, per i motivi più diversi, legati alle diverse aspettative, all'evoluzione degli interessi in un'età della vita segnata dal cambiamento e, ancora, da valutazioni inadeguate dei diversi corsi di studio, è utile, quindi, offrire agli allievi la possibilità di modificare il proprio percorso di studi secondo procedure condivise che assicurino parametri comuni di valutazione e di certificazione delle competenze.

Pertanto, il momento della negoziazione è un primo passaggio importante per uniformare, quanto più possibile, i contenuti didattici tra i percorsi scolastici ed i percorsi formativi, all'interno del quadro normativo corrente.

1.2. L'oggetto della negoziazione: Elementi Generali

Sul piano metodologico, la progettazione dei percorsi leFP tiene conto dei seguenti principi guida:

- 1) unitarietà: la progettazione ha carattere unitario poiché esprime il risultato congiunto del lavoro del progettista e dei formatori per il raggiungimento dei risultati attesi previsti per la Figura di riferimento;
- 2) centralità del processo di lavoro: la progettazione didattica si sviluppa a partire da una riflessione sul processo di lavoro specifico della Figura di riferimento in termini di conoscenze, abilità e risultati attesi;
- 3) sviluppo formativo e "a ritroso": la progettazione parte dagli esiti di apprendimento attesi al termine dei percorsi in aderenza alla logica interna di sviluppo del processo di lavoro ed individuando le varie tappe formative di raggiungimento (annuali e di periodo) delle competenze e loro elementi (conoscenze ed abilità), secondo una logica di apprendimento.

Gli obiettivi formativi, specifici di un percorso, indicano quale progetto formativo si intende proporre e quali risultati raggiungere e, pertanto, devono essere chiaramente correlati alle attività formative.

La progettazione deve essere definita nell'ottica del perseguimento di livelli didattici e formativi maggiormente orientati alla qualità della formazione erogata e all'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento per l'acquisizione di competenze di immediata spendibilità nel mercato del lavoro.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

L'articolazione dei percorsi formativi erogati dalle Agenzie formative, deve avvenire nel rispetto:

- *dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al capo III del D.lgs. 226/2005, artt. 15 e ss.;*
- *del riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale di cui al D.lgs. 226/2005;*
- *degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base di cui al Decreto interministeriale n. 56 del 07.07.2020 recante "Aggiornamento standard minimi e modelli di attestazione", di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 Rep. Atti n. 155/CSR riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011;*
- *della tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e relazione tra qualifiche e diplomi leFP e indirizzi dei percorsi dell'istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019.*

Gli elementi sopra richiamati sono rispettati anche nei percorsi erogati dagli Istituti di Istruzione Professionale in regime di sussidiarietà, come richiamato dall'art. 4 del succitato Accordo territoriale tra Regione Autonoma della Sardegna e USR (par. 1.1) e negli Accordi successivi.

Il succitato Accordo prevede inoltre che *"I percorsi leFP, devono, anche al fine di garantire la diversa identità e la pari dignità degli stessi rispetto ai percorsi di istruzione professionale:*

- *prevedere attività di natura teorica di base e trasversale, di natura teorica professionalizzante, di natura pratica per l'acquisizione di competenze tecnico professionali, oltre ad attività di stage o altre modalità di realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro;*
- *prevedere uno o più moduli che riguardino le tematiche della qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale, pari opportunità e cittadinanza attiva, e, nel rispetto dei principi generali stabiliti dall'articolo 4 e dall'articolo 51 della Costituzione, della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, della Legge regionale n. 14 del 4 maggio 2018, prevedere misure educative e didattiche di supporto per garantire agli eventuali destinatari in situazione di disabilità o con*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

diagnosi di DSA il diritto di fruire di assistenza e/o di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica;

- *essere progettati per competenze, abilità e conoscenze, al fine di consentire ai giovani una maggior crescita personale ed il confronto con situazioni reali che agevolino la transizione e il futuro inserimento lavorativo. Nel rispetto della disciplina vigente e in particolare dei summenzionati accordi stipulati in Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome che forniscono le indicazioni in termini di contenuti formativi, le Istituzioni scolastiche per ciascuna annualità devono progettare i contenuti dei singoli moduli formativi relativi alle competenze culturali di base e trasversali e alle competenze tecnico-professionali da acquisire, indicando le competenze di riferimento e i risultati di apprendimento”.*

Le modalità didattiche dettagliano il livello, le caratteristiche e le particolarità individuate per l'erogazione del percorso e si possono individuare sostanzialmente in due tipologie generali: lezioni in aula, fra le quali ricorrono, a titolo puramente esemplificativo, la lezione teorica, l'esercitazione sui casi di studio, il Role play, la didattica laboratoriale, il lavoro di gruppo ecc., e lezioni in azienda, quali visite guidate, stage ecc, e nelle quali assumono rilevanza particolare gli strumenti del sistema duale (Alternanza, Apprendistato).

Nell'erogazione del percorso formativo è di particolare importanza l'adozione di modalità innovative anche attraverso l'utilizzo di supporti tecnologici a sostegno dell'attività didattica finalizzate a rafforzare un apprendimento attivo e collaborativo degli allievi e a promuovere situazioni di apprendimento funzionali ai loro bisogni formativi e personali quali ad esempio condizioni di malattia, casi di autoisolamento, recupero di programmi oppure per approfondimenti, per valorizzare potenzialità, per favorire le relazioni tra allievi, docenti e tutor anche durante le esperienze di alternanza svolte in azienda.

In sintonia con gli indirizzi operativi definiti nell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome del 21/12/2022 n. 8539/C17FP, considerata l'età giovanile dei percorsi leFP di Qualifica e di Diploma, l'erogazione della formazione a distanza (FAD) non è consentita.

Tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta formativa dei percorsi di leFP, al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, l'erogazione della formazione deve essere realizzata prevalentemente in presenza.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

Tuttavia, in chiave antidispersione e a tutela dei destinatari fragili, possono essere inseriti nella progettazione didattica dei moduli formativi in FAD, in modalità sincrona, esclusivamente per le ore di teoria, riguardanti, ad esempio, lezioni on line di approfondimento e/o rafforzamento delle competenze, pubblicazione di materiale didattico, libri di testo e dispense in formato elettronico, verifica collegiale di esercitazioni e quanto possa agevolare l'erogazione della formazione.

Considerato il carattere strettamente individuale degli interventi formativi realizzati in FAD, i moduli di FAD sono individuate nell'ambito della progettazione didattica secondo l'articolazione del percorso formativo e definite nel dettaglio nel Piano personalizzato adottato dalle Agenzie proponenti per ciascun destinatario. La realizzazione della FAD è comunque soggetta alla preventiva autorizzazione del RdA.

I percorsi formativi leFP potranno essere realizzati con moduli o sessioni in modalità FAD anche in caso di sopraggiunte cause oggettive di forza maggiore, legate ad impossibilità sopravvenuta a causa di emergenza sanitaria decretata dalle Istituzioni preposte.

1.3. Standard formativi di apprendimento: Contenuto e articolazione

Lo standard formativo di apprendimento descrive in termini di competenze e loro elementi costitutivi (abilità e conoscenze) i contenuti oggetto di acquisizione nei percorsi formativi e che costituiscono riferimento per la progettazione di questi ultimi.

Il concetto di competenza e dei suoi elementi costitutivi è assunto secondo le accezioni condivise a livello nazionale ed europeo – EQF (*European Qualification Framework*):

- **conoscenze:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- **abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- **competenze:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La definizione degli standard di apprendimento secondo il modello EQF risulta fondamentale per la trasparenza degli esiti dei processi di apprendimento rispetto ai vari sistemi educativi, favorendo la comparabilità e la trasferibilità delle qualificazioni dei cittadini rilasciate secondo le prassi esistenti nei vari Stati membri.

Le competenze degli standard di apprendimento (SA) sono articolate nelle due macroaree: culturali di base e tecnico-professionale.

1.3.1. Competenze culturali di base

Le competenze culturali in esito al terzo anno assumono quale riferimento e sviluppano, secondo la specifica caratterizzazione della leFP³, le competenze e i saperi relativi agli Assi culturali⁴, nonché le dimensioni di cittadinanza attiva⁵ validi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le competenze culturali di base si articolano in:

1. competenze alfabetiche funzionali–comunicazione;
2. competenza linguistica;
3. competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche;
4. competenze storico –geografico– giuridiche ed economiche;
5. competenza digitale,
6. competenza di cittadinanza.

Le competenze culturali di base sono strettamente correlate alle competenze tecnico-professionali nel cui ambito trovano specifica contestualizzazione nel loro aspetto tecnico-pratico (ad es. la lingua estera per i termini tecnici, la matematica applicata a particolari calcoli di processo, ecc.).

Fra le competenze culturali di base dei percorsi triennali sono ricomprese l'insegnamento della

³In coerenza con la tabella di correlazione di cui all'Allegato 4 all'Accordo in CSR 1° agosto 2019.

⁴ Di cui al D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, corrispettivi alle aree linguistica, linguistica in lingua straniera, matematica-scientifico-tecnologica e storico-socioeconomica di cui all'allegato 4 dell'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011.

⁵ Di cui all'Allegato 2) al D.M. 139/2007.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

religione cattolica e delle attività motorie.

1.3.2. Competenze tecnico-professionali: Figure e Indirizzi

L'offerta formativa regionale dei percorsi leFP fa riferimento alle Figure professionali contenute nel Repertorio nazionale delle figure di qualificazione, Atlante nazionale del Lavoro e delle qualificazioni⁶.

Nell'attuale versione dell'Atlante del lavoro sono presenti 53 figure di Qualifica professionale articolate in 16 settori economico-professionale e 63 figure di Diploma professionale articolate in 15 settori economico-professionale.

La Figura di qualificazione professionale definita a livello nazionale rappresenta lo standard formativo minimo, assunto a livello di sistema Paese, consistente in un insieme organico di competenze tecnico-professionali specifiche, declinate in rapporto ai processi di lavoro e alle connesse attività che caratterizzano il contenuto professionale della Figura stessa.

La Figura può comprendere indirizzi, i quali costituiscono una caratterizzazione della Figura per prodotto/servizio/ambito/lavorazione. La Figura è sempre descritta a "banda larga", secondo una prospettiva in grado di rappresentare elementi validi e spendibili in molteplici e diversi contesti professionali e lavorativi.

Figura e Indirizzo sono parti inscindibili e costituenti un'unica realtà: la Figura si costituisce come minimo comune multiplo dei diversi Indirizzi, comprensivo delle competenze tecnico-professionali comuni a tutti gli Indirizzi di quella Figura.

Figura e Indirizzo sono correlati ai Settori economico-professionali (SEP), alle relative Sequenze di processo (SP) e alle afferenti Aree di attività (AdA) di cui alle classificazioni riportate nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni, costituente lo strumento di correlazione dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali del Repertorio nazionale⁷. I SEP costituiscono l'elemento classificatorio generale; le SP e le AdA rappresentano l'elemento descrittivo del mondo del lavoro e il criterio in base al quale sono individuate e a cui sono riconducibili le diverse competenze della Figura e dei relativi Indirizzi.

⁶Accordo Stato Regioni del 1^o agosto 2019, n. 155 recepito con D.G.R. n/ del 14.11.2019.

⁷ Di cui all'art. 8 del D. Lgs.n.13/2013.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

1.4. Risultati di apprendimento

I percorsi di leFP prevedono risultati di apprendimento sia di carattere generale (competenze culturali di base, comuni a tutti i percorsi di qualifica/diploma professionale) sia di carattere professionale (competenze tecnico-professionali specifiche previste per ciascun percorso di qualifica e di diploma professionale) ed hanno le seguenti caratteristiche:

- sono declinati in termini di competenza, intesa come "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, di apprendimento non formale o di apprendimento informale";
- sono descritti e definiti secondo i criteri e le regole previsti da standard nazionali;
- recepiscono ed assicurano i saperi e le competenze sia degli assi culturali previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (che garantiscono l'equivalenza formativa dei primi due anni di tutti i percorsi del secondo ciclo), sia degli standard nazionali.

I risultati di apprendimento attesi alla conclusione del percorso triennale riguardano, in generale, il raggiungimento di un livello di alfabetizzazione culturale necessario per inserirsi in modo consapevole nella vita sociale e lavorativa e di un grado di autonomia professionale sostanzialmente di tipo esecutivo che permette di realizzare le attività in modo corrispondente alle indicazioni ricevute e con le modalità più adeguate.

Gli esiti di apprendimento attesi al termine del quarto anno si caratterizzano, invece, per lo sviluppo di una maggiore riflessività e capacità di affrontare problematiche più ampie e per un maggiore approfondimento delle conoscenze professionali (per esempio: della micro-lingua tecnica o delle metodologie scientifiche specifiche di settore) che permettono di raggiungere un grado di autonomia più elevato nell'attività lavorativa e forme più avanzate di partecipazione sociale e civile, anche nell'ambito della comunità professionale di riferimento.

Sia le competenze di base sia quelle tecnico-professionali favoriscono, inoltre, lo sviluppo di risorse personali, sociali, di apprendimento e di imprenditività che concorrono al raggiungimento dei risultati di apprendimento e riguardano:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

- la capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, che presuppone la conoscenza dei codici di comportamento e delle norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi, nonché abilità quali, ad esempio: lavorare in gruppo, interagire e collaborare con gli altri, gestire i conflitti, negoziare, esprimere e comprendere punti di vista diversi, superare pregiudizi, accettare critiche costruttive, dimostrare empatia, assistere e aiutare i colleghi, essere tolleranti, gestire l'incertezza e lo stress, creare fiducia;
- la capacità di gestire il proprio apprendimento e sviluppo professionale, che comporta la conoscenza dei diversi modi di sviluppare le competenze e delle diverse tipologie e metodi di apprendimento, nonché abilità quali, ad esempio: individuare le proprie capacità, essere consapevoli della necessità di sviluppo delle proprie competenze, organizzare il proprio apprendimento, riflettere criticamente e su se stessi, dimostrare curiosità e volontà di apprendere, cercare opportunità di apprendimento, formazione e carriera, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, gestire la complessità e l'incertezza, sapersi concentrare, prendere decisioni, perseverare, valutare, individuare forme di orientamento e sostegno;
- la capacità di agire in modo imprenditoriale ed innovativo, che comporta la conoscenza di principi etici e delle opportunità e difficoltà sociali ed economiche, nonché abilità quali, ad esempio: pensare in modo strategico e creativo, riflettere in modo critico, risolvere problemi, prendere decisioni, accettare le responsabilità, essere consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie debolezze, gestire l'incertezza e il rischio, esprimere spirito di iniziativa, perseverare nel raggiungimento degli obiettivi, motivare gli altri e valorizzare le loro idee;
- la capacità di sviluppare e mantenere il proprio benessere fisico ed emotivo, che presuppone la conoscenza degli elementi che compongono mente, corpo e stili di vita salutari, nonché abilità quali, ad esempio: porre attenzione al proprio benessere fisico ed emotivo, prevenire comportamenti a rischio, riconoscere e gestire cause ed effetti dello stress, gestire le incertezze, riflettere criticamente e su sé stessi, gestire relazioni affettive nel rispetto di sé e degli altri.

1.5. Il sistema duale

Il sistema duale è una modalità di apprendimento basata sull'alternarsi di momenti formativi "in aula" (presso una Agenzia formativa) e momenti di formazione pratica in "contesti lavorativi"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

(presso una impresa o organizzazione).

Con l'adozione del sistema duale nei percorsi di leFP si mira a favorire politiche di transizione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro per consentire ai giovani, ancora inseriti in un percorso di diritto–dovere all'istruzione e formazione, di orientarsi nel mercato del lavoro acquisendo competenze spendibili e accorciando i tempi di passaggio tra l'esperienza formativa e quella professionale.

In tale modello le Agenzie formative e i datori di lavoro operano sinergicamente nella formazione e nell'inserimento lavorativo dei giovani. In questo modo, si riduce il gap di competenze tra chi ha conoscenze esclusivamente teoriche e chi, invece, ha anche un'esperienza lavorativa.

L'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 24 settembre 2015 ha consentito alle Regioni di sperimentare nuove azioni per rafforzare le connessioni fra istruzione e formazione e mondo del lavoro, "facilitando le transizioni" tra i due sistemi. Le azioni individuate nell'accordo e attuate durante la sperimentazione sono di tre tipi, da svolgersi anche in modo complementare nell'ambito dei percorsi formativi conformi ai dettami del D.lgs n. 226/2005 e alle disposizioni regionali in materia.

Gli strumenti per attuare questo modello di apprendimento sono stati:

- **Impresa formativa simulata (IFS):** è una modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'impresa virtuale animata dagli/le allievi/e e viene contestualizzata per settori professionali. Si tratta quindi di una simulazione delle attività aziendali attraverso l'organizzazione e la gestione di un'impresa virtuale e l'utilizzo di uno spazio attrezzato per acquisire una visione complessiva della realtà aziendale e dell'intero ciclo di lavoro. L'obiettivo è di favorire l'esperienza e l'applicazione concreta delle competenze acquisite, di favorirne la loro sedimentazione e di acquisirne di nuove.
- **Alternanza Formazione Lavoro (AFL):** definita dal D.lgs. 77/2005, si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

Agenzie formative progettano e attuano sulla base di convenzioni con le aziende. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi volti alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale. Si offre quindi un apprendimento in esperienza lavorativa che però, a differenza dell'apprendistato, non costituisce un rapporto di lavoro. Il percorso formativo viene realizzato in collaborazione con le aziende che assumono un ruolo formativo di primo piano, all'interno di un progetto unitario che si pone l'obiettivo di far acquisire le competenze di base e professionalizzanti per la qualifica professionale.

- **Apprendistato** nell'ambito del sistema duale di formazione e lavoro coniuga la formazione sul lavoro effettuata in impresa con l'istruzione e la formazione professionale svolta dalle Agenzie formative, sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al D.lgs. n. 226/2005.

Il contratto di apprendistato prevede la stipula di un protocollo di intesa tra l'Agenzia Formativa e il datore di lavoro che assumerà il destinatario e la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra Agenzia Formativa, datore di lavoro e destinatario (o titolare della responsabilità genitoriale). Sia il protocollo d'intesa sia il piano formativo individuale dovranno essere redatti nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 12 ottobre 2015, recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 46, comma 1 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81".

Con le Linee Guida del PNRR, (adottate con D.M. 139 del 02 agosto 2022) riguardanti la programmazione e l'attuazione dei percorsi di leFP e di IFTS in modalità duale, nell'ambito della Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 , si rafforzano le modalità di apprendimento basate sull'alternarsi di momenti formativi "in aula" e momenti di formazione pratica in "contesti lavorativi", per favorire politiche di transizione tra il mondo della scuola e quello del lavoro, con lo scopo di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, favorendo l'acquisizione di nuove competenze da parte di giovani ,e in via sperimentale, adulti senza titolo di istruzione secondaria.

Pertanto, a partire dagli Avvisi leFP per "Operatore" (triennio 2023-2026) e l'Avviso di 4 anno per "Tecnico" (anno 2023), il sistema duale è così articolato:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

Alternanza Simulata (che sostituisce l'Impresa Formativa Simulata – IFS) (25% delle ore del percorso di I anno leFP)	Percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, rivolti ad allievi di età inferiore ai 15 anni di età. Nell'alternanza simulata possono rientrare anche le ore di laboratori per il recupero e il sostegno degli apprendimenti (LARSA).
Alternanza Rafforzata (che sostituisce l'Alternanza Formazione Lavoro – AFL) (50% delle ore del percorso di II – III – IV anno leFP, di cui max il 20% può essere realizzato in alternanza simulata)	Percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale. Le attività di alternanza simulata possono concorrere anche ad integrare, nel limite massimo del 20% annuale (nella misura massima di 99 ore sia nella seconda sia nella terza annualità), i percorsi in alternanza rafforzata (LARSA) e possono costituire un prezioso supporto didattico per le tematiche trasversali di grande importanza per il duale, quali la formazione e cultura della sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale di impresa e le competenze di imprenditorialità.
Apprendistato di I livello (50% del percorso duale - standard formativi previsti dal D. lgs. 81/2015 art. 43)	Contratto di lavoro, a tempo indeterminato, finalizzato al conseguimento della qualifica e del diploma professionale leFP, del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), per soggetti di età compresa tra i 15 e il compimento dei 25 anni

2. L'ESPERIENZA DEL FINE TUNING NELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

2.1. Breve sintesi dell'esperienza nei diversi Avvisi

A decorrere dall'Avviso 2018 ha avuto inizio la negoziazione della progettazione didattica dei percorsi riportati in tabella, che si è consolidata con l'Avviso 2020. Grazie all'esperienza maturata nelle negoziazioni precedenti, la procedura di Fine Tuning ha prodotto un modello condiviso che ha fatto sintesi dei diversi approcci progettuali proposti dalle Agenzie formative, attraverso la mediazione del RdA, sono state definite le fasi della negoziazione e la relativa modulistica:

- Progettazione didattica di massima (Allegato 1);
- Requisiti didattici minimi per le diverse figure professionali interessate;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

- Progettazione didattica di dettaglio: "Formulario" (Allegato 2), "Definizione UDA e articolazione del percorso formativo" (Allegato 3);

Si riportano di seguito la sintesi delle figure professionali oggetto della negoziazione distinte per Avviso:

AVVISO IEFP 2018 aa.ff. 2019/2022	FIGURE PROFESSIONALI ESAMINATE
	Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura
	Operatore del benessere: erogazione dei servizi di trattamento estetico
	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
	Operatore di impianti termoidraulici
	Operatore della ristorazione: preparazione pasti
	Operatore alla trasformazione agroalimentare
	Operatore grafico

AVVISO IEFP 2018 IV anno a.f. 2019-2020	FIGURE PROFESSIONALI ESAMINATE
	Tecnico riparatore dei veicoli a motore

AVVISO IEFP 2019 aa.ff. 2020/2023	FIGURE PROFESSIONALI ESAMINATE
	Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura
	Operatore del benessere: erogazione dei servizi di trattamento estetico
	Operatore elettrico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

	Operatore della ristorazione: preparazione alimenti e allestimento piatti
--	---

AVVISO IEFP GG 2020 SCHEDA 2 B aa.ff. 2020/2023	FIGURE PROFESSIONALI ESAMINATE
	Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura
	Operatore del benessere: erogazione dei servizi di trattamento estetico
	Operatore elettrico: Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
	Operatore Informatico
	Operatore meccanico: riparazione veicoli a motore
	Operatore termoidraulico

AVVISO IEFP GG 2020 SCHEDA 2 B (dopo riapertura) aa.ff. 2020/2023	FIGURE PROFESSIONALI ESAMINATE
	Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura
	Operatore del benessere: erogazione dei servizi di trattamento estetico
	Operatore servizi di promozione ed accoglienza
	Operatore termoidraulico

AVVISO IEFP 2020 aa.ff. 2021/2024	FIGURE PROFESSIONALI ESAMINATE
	Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

	Operatore del benessere: erogazione dei servizi di trattamento estetico
	Operatore meccanico: riparazione veicoli a motore
	Operatore meccanico: Saldatura e giuntura dei componenti
	Operatore della ristorazione: Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande

AVVISO IEFP 2020 IV anno aa.ff. 2021/2022	FIGURE PROFESSIONALI ESAMINATE
	Tecnico dell'acconciatura
	Tecnico dei trattamenti estetici
	Tecnico di cucina
	Tecnico dei servizi di sala e bar

AVVISO IEFP 2021 aa.ff. 2022/2025	FIGURE PROFESSIONALI ESAMINATE
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
	Operatore alla riparazione di veicoli a motore: manutenzione e riparazione delle parti meccaniche e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici
	Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura
	Operatore del benessere: erogazione dei servizi di trattamento estetico
	Operatore della ristorazione: preparazione degli alimenti e allestimento piatti
	Operatore della ristorazione: Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

	Operatore delle produzioni alimentari: lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
	Operatore informatico

AVVISO IEFP 2022 aa.ff. 2023/2026	FIGURE PROFESSIONALI ESAMINATE
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
	Operatore alla riparazione di veicoli a motore: manutenzione e riparazione delle parti meccaniche e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici
	Operatore elettrico: Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
	Operatore di impianti termoidraulici
	Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura
	Operatore del benessere: erogazione dei servizi di trattamento estetico
	Operatore della ristorazione: preparazione degli alimenti e allestimento piatti
	Operatore della ristorazione: Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
	Operatore delle produzioni alimentari: lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
	Operatore informatico
	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

2.2. Risultati dell'attività svolta

Dai tavoli di negoziazione realizzati nell'annualità 2020 sono stati elaborati i criteri generali di progettazione e gli elementi specifici negoziati nel Fine Tuning per facilitare il processo di omogeneizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni del II ciclo di istruzione e formazione previsti dal D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, e secondo quanto stabilito nell'Accordo Stato Regioni del 1^a agosto 2019, di seguito indicati:

1. Peso delle competenze culturali di base rispetto alle competenze tecnico-professionali nel monte ore corsuale

Dall'esigenza di uniformare i diversi approcci progettuali presenti nelle proposte delle Agenzie formative si è giunti alla definizione di uno standard che prevede un peso maggiore delle competenze tecnico-professionali rispetto alle competenze culturali di base in quanto più rispondente al sistema duale previsto dagli avvisi.

Infatti, alcuni progetti esaminati davano uguale peso alle competenze culturali di base rispetto a quelle tecnico-professionali, privilegiando una formazione più allineata ai percorsi scolastici, in considerazione delle necessità dell'utenza di approfondire e colmare lacune nelle competenze di base. Altri progetti davano un maggior peso alle competenze tecnico-professionali in considerazione della tipicità dei percorsi orientati all'apprendimento attraverso la pratica.

Per il quarto anno, date le caratteristiche specifiche dei percorsi, si è convenuto di rafforzare ulteriormente le ore dedicate alle competenze tecnico-professionali rispetto a quelle di base, già acquisite in gran parte nel triennio, per privilegiare gli aspetti più tecnici e di imprenditorialità spendibili per l'inserimento lavorativo dei futuri Tecnici.

2. Scostamento delle ore dedicate a ciascuna competenza, anche in considerazione della tipologia, fra un minimo e un massimo, "range", stabilito per ciascuna figura professionale negoziata

La comparazione delle proposte presentate ha evidenziato il differente peso attribuito a ciascuna competenza nei progetti didattici presentati dalle Agenzie formative. Da qui la necessità di definire un numero minimo e massimo delle ore dedicate lasciando a ciascuna Agenzia formativa la possibilità di differenziazione, in misura controllata, del monte ore corsuale secondo le proprie esigenze di progettazione. Il range individuato nei prospetti dei



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

“Requisiti didattici minimi”, riferiti a ciascuna competenza, è definito in base alla rilevanza didattica rivestita dalla singola competenza rispetto al monte ore complessivo. I prospetti dei “Requisiti didattici minimi”, risultanza della progettazione didattica di massima negoziata nella prima fase del fine tuning, sono riportati nell’Allegato n. 4 – Triennio di Qualifica e nell’Allegato n. 5 – Quarto anno di Diploma.

3. Indicazione delle competenze culturali di base nelle quali inserire le ore dedicate alla religione cattolica, all’attività motoria e alle tematiche relative alla sostenibilità ambientale

Durante la negoziazione si è manifestata l’esigenza di inquadrare nell’ambito di specifiche competenze culturali di base la religione e l’attività motoria all’interno della progettazione didattica per tutti i percorsi formativi proposti. Considerato il diverso approccio progettuale da parte delle Agenzie formative, si è ritenuto opportuno rendere omogenei questi contenuti che rientrano fra i livelli essenziali previsti dal Capo III del D.lgs. 226/2005.

Nell’articolazione delle competenze culturali di base assumono rilievo le tematiche relative alla sostenibilità ambientale e al rispetto della natura e del territorio, presenti nelle competenze 3, 4 e 6.

4. Indicazione delle ore dedicate al sistema duale nell’ambito delle competenze di base e/o tecnico-professionali.

La negoziazione ha evidenziato la necessità di indicare nella progettazione didattica le ore dedicate agli strumenti del duale per le singole competenze.

Per i percorsi triennali si è convenuto che l’Alternanza simulata, tenuto conto della progettazione didattica dei singoli percorsi formativi e delle esigenze di ciascun gruppo classe, possa essere ricompresa fra le competenze tecnico-professionali oppure, qualora si renda necessario, fra le competenze culturali di base (anche nel caso in cui l’Alternanza simulata costituisca integrazione all’Alternanza rafforzata nella seconda e terza annualità attraverso la realizzazione di Laboratori per il recupero e sostegno degli apprendimenti – LARSA) mentre l’Alternanza rafforzata/Apprendistato, che riguarda la seconda e la terza annualità, debba essere ricompresa solamente nelle competenze tecnico-professionali.

Per i percorsi di quarto anno gli strumenti del duale, Alternanza rafforzata e/o Apprendistato,



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

sono concentrati nelle competenze tecnico-professionali.

3. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI PERCORSI IEFP

3.1. Percorsi oggetto della negoziazione

I percorsi regionali di leFP che rientrano nel secondo ciclo di istruzione e formazione professionale sono riconducibili, nel rispetto dei livelli essenziali del Capo III del D.lgs. n. 226/2005, alle seguenti tipologie:

- 1) **percorsi di durata triennale**, finalizzati al conseguimento del titolo di Qualifica Professionale, idoneo sia per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia per il proseguimento degli studi attraverso la frequenza di un'ulteriore annualità finalizzata al conseguimento di un Diploma Professionale di Tecnico;
- 2) **percorsi di durata annuale (quarto anno)**, riservati agli allievi in possesso di un titolo congruente di Qualifica, finalizzati al conseguimento del titolo di **Diploma Professionale di Tecnico**, idoneo sia per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia per l'accesso ai percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS), previa frequenza di una annualità di IFTS.

3.2. Struttura dei percorsi formativi (fino all'Avviso 2021 – Triennio 2022-2025)

I percorsi triennali di leFP si sviluppano in 2970 ore totali di cui 990 ore per ciascuna annualità in sistema duale, secondo la seguente tabella:

Tabella 1a – Struttura dei percorsi triennali fino all'Avviso 2020

Annualità	N. ore	Attività in aula	N. ore totali in IFS	Attività in azienda AFL (AFL/apprendistato)	N. ore totali di formazione in duale
I	990	590	400	0	400
II	990	490	0	500	500
III	990	390	0	600	700
Tot. Ore	2970	1470	400	1100	1500



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

Tabella 1b – Struttura dei percorsi triennali Avviso 2021

Annualità	N. ore	Attività in aula	N. ore totali in IFS	Attività in azienda AFL (AFL/apprendistato)	N. ore totali di formazione in duale
I	990	690	300	0	300
II	990	490	0	500	500
III	990	290	100	600	700
Tot. Ore	2970	1470	400	1100	1500

I percorsi di Quarto anno riguardano un'unica annualità articolata secondo la seguente tabella:

Tabella 1c – Struttura dei percorsi di quarto anno

Monte ore annuo	Attività in aula	Attività in azienda Apprendistato (alternative a AFL)	Rafforzamento delle competenze in ingresso (non compreso nel monte ore annuo)
990	495	495	100

L'attività in aula ricomprende l'attività teorica, l'attività pratica e le altre attività che non rientrano nelle attività in azienda. L'attività in azienda è quella svolta in AFL o in Apprendistato.

L'erogazione della formazione a distanza (FaD) è stata consentita per la sola attività teorica e nel limite del 30% del totale delle ore di teoria previste, salvo eventuali diverse disposizioni normative.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

3.3. Struttura dei percorsi formativi (dall'Avviso 2022 – Triennio 2023-2026/2024-2027)

I percorsi triennali di leFP si sviluppano in 2970 ore totali di cui 990 ore per ciascuna annualità in sistema duale, secondo la seguente tabella:

Tabella 2a – Struttura dei percorsi triennali

Annualità	N. ore	Attività in aula	N. ore totali in AS	Attività in azienda (AR/Apprendistato)	N. ore totali di formazione in duale
I	990	743	247	0	247
II	990	495	0	495	495
III	990	495	0	495	495
Tot. Ore	2970	1733	247	990	1237

I percorsi di Quarto anno riguardano un'unica annualità articolata secondo la seguente tabella:

Tabella 2b – Struttura dei percorsi di quarto anno

Monte ore annuo	Attività in aula	Attività in azienda AR (alternanza rafforzata/apprendistato)	Rafforzamento delle competenze in ingresso (non compreso nel monte ore annuo)
990	495	495	100

L'attività in aula ricomprende l'attività teorica, l'attività pratica e le altre attività che non rientrano nelle attività in azienda. L'attività in azienda è quella svolta in AR o in Apprendistato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

L'erogazione della formazione a distanza (FaD) non è generalmente consentita per i percorsi di Qualifica e di Diploma, eccetto per cause di forza maggiore o in chiave anti-dispersiva per favorire soggetti fragili oppure in situazioni di particolare difficoltà, incluse sopraggiunte cause di forza maggiore, e solamente in modalità sincrona per le ore di teoria (par. 1.2 del presente Vademecum).

3.4. La procedura di negoziazione della progettazione didattica

Gli elementi fondanti della progettazione didattica dei percorsi leFP negoziata con le Agenzie Formative durante le attività del fine tuning, come esposto per sommi capi nel punto 2.2 – Risultati dell'attività svolta, hanno riguardato essenzialmente:

- **per i percorsi triennali:**
 - a. il monte ore totale del triennio è ripartito da un minimo del 32% fino ad un massimo del 40% in competenze culturali di base e, conseguentemente, da un minimo di 68% fino ad un massimo del 60% in competenze tecnico-professionali;
 - b. il range delle ore minime e massime per ciascuna competenza è calcolato su una percentuale che varia dal 3% al 7% e definito in base alla rilevanza didattica rivestita dalla singola competenza rispetto al monte ore complessivo;
 - c. l'inserimento della religione cattolica⁸ nelle specifiche competenze culturali di base, tenuto conto delle scelte operate dai destinatari e più specificatamente: la religione cattolica nella competenza di cittadinanza, oppure, in alternativa, la storia delle religioni nella competenza di base storico-geografico - giuridico ed economiche;
 - d. l'attività motoria prevista nella progettazione, nella misura massima di 30 ore annue, può essere inserita nella competenza di cittadinanza oppure contestualizzata nella competenza tecnico-professionale che meglio raggiunge l'obiettivo generale di "Promozione della salute e delle attività fisiche e motorie";
 - e. l'individuazione nelle tre annualità delle ore dedicate agli strumenti del sistema duale: l'Alternanza simulata, tenuto conto della progettazione didattica dei singoli percorsi formativi e delle esigenze di ciascun gruppo classe, è ricompresa fra le competenze

⁸Decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, art. 18 e dalla legge del 25 marzo 1985 n. 121, Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana e nel DPR 20-08-2012n.175



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

tecnico-professionali ovvero, qualora si renda necessario, fra le competenze culturali di base (anche nel caso in cui l'Alternanza simulata costituisca integrazione all'Alternanza rafforzata nella seconda e terza annualità attraverso la realizzazione di Laboratori per il recupero e sostegno degli apprendimenti – LARSA) mentre l'Alternanza rafforzata/Apprendistato, che riguarda la seconda e la terza annualità, è ricompresa esclusivamente nelle competenze tecnico-professionali.

- **per i percorsi di quarto anno:**
 - a. il monte ore totale annuale è ripartito da un minimo del 25% ad un massimo del 30% in competenze culturali di base e, conseguentemente, da un minimo del 70% ad un massimo del 75% in competenze tecnico-professionali;
 - b. il range delle ore minime e massime per ciascuna competenza è calcolato su una percentuale che varia dal 3 al 7 per cento e definito in base alla rilevanza didattica rivestita dalla singola competenza rispetto al monte ore complessivo;
 - c. l'individuazione delle ore dedicate agli strumenti del sistema duale: la AR e l'Apprendistato duale vengono inserite nelle competenze tecnico-professionali.

4. LA NEGOZIAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA: PROCEDURA, MODELLI E TEMPISTICA

4.1. Procedura

A decorrere dall'Avviso 2021, la progettazione didattica dei percorsi formativi leFP sarà realizzata tenendo conto dei criteri generali individuati nella negoziazione dell'Avviso 2020, triennale, e dell'Avviso 2019, quarto anno, descritti al precedente paragrafo 2.2- Risultati dell'attività svolta, e secondo gli elementi di novità introdotti negli Avvisi successivi e nella normativa di settore .

In coerenza con la Programmazione Regionale, l'Avviso 2021 e gli Avvisi successivi prevedono che, per la semplificazione delle procedure amministrative relative all'attuazione dei percorsi formativi, non venga attivata *“alcuna procedura di valutazione di merito su contenuti progettuali relativi ai percorsi formativi proposti, in quanto la progettazione dei percorsi è già regolamentata dal Repertorio nazionale delle figure di qualifica e diploma dell'istruzione e formazione professionale. La realizzazione dei percorsi formativi proposti dalle Agenzie Formative è inoltre preceduta dalla fase di progettazione condivisa tra Agenzie proponenti e Amministrazione regionale, attraverso il Fine Tuning”*.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

Pertanto, la procedura di negoziazione assume carattere fondamentale nella definizione della progettazione didattica dei percorsi leFP garantendo il rispetto dei livelli formativi essenziali e, nel contempo, assicurando, attraverso la condivisione con gli attori coinvolti, l'omogeneità dell'offerta formativa in ambito regionale. Il presente Vademecum costituisce quindi lo strumento di indirizzo al quale le Agenzie proponenti devono fare riferimento per la progettazione didattica.

4.2. Procedura per le Figure professionali già negoziate

Per la procedura di negoziazione dei percorsi formativi, triennali e di quarto anno, relativi alle figure professionali già negoziate si deve tener conto:

- dei Criteri generali di progettazione (par. 2.2);
- degli "Elementi specifici negoziati nel Fine Tuning" (paragrafo 2.2);
- dei "requisiti didattici minimi" approvati dal RdA.

Considerato quindi che, si utilizzano come riferimento i requisiti didattici minimi già individuati e approvati nelle precedenti *progettazioni didattiche di massima*, la procedura di negoziazione si articola in una unica fase:

- **Fase Unica:** negoziazione della "*Progettazione didattica di dettaglio*" dei percorsi formativi (triennali e di quarto anno) sia in forma descrittiva (Formulario) che numerica (Definizione UdA).

Per i soli percorsi di quarto anno, in questa fase, si aggiunge l'indicazione e la definizione del rafforzamento delle competenze in ingresso per quelle Figure individuate dal "Quadro di confluenza delle figure nazionali di Qualifica a quelle di Diploma professionale"⁹.

4.3. Procedura per le Figure professionali non ancora negoziate

Per la procedura di negoziazione dei percorsi formativi, triennali e di quarto anno, relativi alle figure professionali non ancora negoziate si deve tener conto:

- dei Criteri generali di progettazione (par. 2.2);

⁹Allegato n. 1 dell'Accordo Stato Regioni del 18.12.2019, n. 19/210/CR10/C9



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

- degli “Elementi specifici negoziati nel Fine Tuning” (paragrafo 2.2);
- della progettazione didattica di massima.

Pertanto, la procedura di negoziazione si articola in 2 fasi:

- **I fase:** negoziazione della “*Progettazione didattica di massima*”, nella quale si individuano e si condividono, attraverso i tavoli di confronto fra l’Amministrazione regionale (RdA) e le Agenzie formative (Referenti di progetto), le caratteristiche dell’articolazione dei percorsi formativi suddivisi tra competenze culturali di base e competenze tecnico-professionali, declinate per ciascuna delle Figure professionali di riferimento, secondo il progetto didattico realizzato dai proponenti. Dal confronto delle diverse progettazioni di massima dei percorsi, presentate per le singole Figure, si elaborano i prospetti dei “Requisiti didattici minimi” nei quali sono definiti i range minimi e massimi delle ore dedicate a ciascuna competenza (di base e tecnico-professionale);
- **Il fase:** negoziazione della “*Progettazione didattica di dettaglio*” dei percorsi formativi sia in forma descrittiva (Formulario) che numerica (Definizione UdA), definita sulla base dei “Requisiti didattici minimi” approvati nella I fase.

4.4. La modulistica

La progettazione didattica è presentata attraverso i seguenti modelli:

- **Progettazione didattica di massima (Allegato 1):** contiene il riepilogo dei dati relativi alle ore dedicate a ciascuna competenza con l’indicazione delle ore dedicate al sistema per l’intero percorso. Questa fase iniziale della negoziazione consente il confronto fra le diverse proposte progettuali presentate per la medesima Figura professionale e determina lo scostamento delle ore dedicate a ciascuna competenza, fra un minimo e un massimo di ore (range). È presentata solo per le Figure professionali non ancora negoziate.
- **Progettazione didattica di dettaglio:**
 - **“Formulario” (Allegato 2):** parte descrittiva della progettazione formativa nella quale vengono individuati gli elementi didattici che caratterizzano i percorsi formativi proposti, declinati nell’articolazione delle UdA, e tutti gli elementi che la compongono, la metodologia formativa, gli strumenti del sistema duale, i risultati attesi correlati alle relative competenze,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

le verifiche intermedie ed altri elementi di rilievo. Viene inoltre descritto il Piano personalizzato declinato negli elementi minimi previsti per ciascuna sezione di attività.

-“Definizione UDA e articolazione del percorso formativo” (Allegato 3): relativa alla descrizione dell’articolazione formativa e delle UdA, che contiene la progettazione di dettaglio in termini numerici.

La modulistica sopradescritta è allegata al presente Vademecum quale fac-simile. La modulistica in uso, nella versione definitiva, opportunamente corredata dei rispettivi loghi e riferimenti istituzionali ed in generale di tutte quelle indicazioni contestualizzate all’avviso di riferimento, sarà resa disponibile secondo quanto stabilito dall’Avviso di riferimento.

4.5. Tempistica

Ciascun Avviso pubblico indicherà la tempistica della presentazione della progettazione didattica dei percorsi leFP e quindi della negoziazione dei percorsi stessi secondo le fasi previste nei precedenti paragrafi 4.2 e 4.3.

5. IL PIANO PERSONALIZZATO

Nell’ambito del Fine tuning viene definita l’articolazione condivisa del Piano personalizzato che sarà predisposto dalle Agenzie proponenti per ciascun destinatario nel quale vengono descritte le attività didattiche svolte durante l’intero percorso formativo, attività di formazione in aula e in laboratorio e in azienda (Apprendistato/Alternanza rafforzata), i risultati di apprendimento conseguiti, gli opportuni interventi di supporto e integrazione volti al raggiungimento del successo formativo, e che sarà oggetto di costante aggiornamento soprattutto per la parte di formazione in azienda.

Il Piano personalizzato dovrà contenere la descrizione degli interventi e delle azioni che le Agenzie formative attraverso il corpo docente e i tutor formativi, hanno individuato per meglio consentire il raggiungimento del successo formativo dei singoli destinatari nelle diverse situazioni di apprendimento ed in particolare nei casi in cui vengano individuati specifici bisogni.

Il Piano personalizzato, pertanto, dovrà contenere una sezione dedicata all’attività formativa in aula/laboratorio, una sezione dedicata all’attività formativa in azienda in Apprendistato (Piano



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

formativo individuale dell'apprendista) e/o in Alternanza rafforzata, secondo le convenzioni/contratti stipulati fra l'Agenzia beneficiaria e gli organismi ospitanti per la regolamentazione delle attività del duale, e una sezione dedicata agli interventi per gli allievi con Esigenze Educative Speciali (E.E.S), Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), anche nei casi dubbi non diagnosticati, come previsto dalla normativa vigente (Piano Didattico Individuale).

All'avvio del percorso formativo i Proponenti provvederanno a definire le esigenze formative e i bisogni dei destinatari che compongono il gruppo classe per meglio pianificare le attività formative e definire le azioni di sostegno e supporto che accompagnano i discenti nelle diverse fasi di apprendimento.

Nell'ambito del Piano personalizzato dovrà essere contenuto un apposito spazio che preveda le modifiche e integrazioni alle azioni di sostegno, in ciascuna sezione, che nel tempo si dovessero rendere necessarie.

Nella sezione dedicata al piano didattico individuale per i destinatari con BES e DSA (Legge n. 170 del 8.10.2010 e Legge n. 15 del 14.05.2018) viene individuato ed organizzato, attraverso la sinergia tra il corpo docente e la famiglia e/o il discente, un percorso formativo ad hoc contenente gli obiettivi educativi, gli strumenti didattici, le scelte compensative e dispensative che concorrono alla realizzazione del successo formativo del discente.

L'aggiornamento del piano personalizzato non potrà comunque incidere sulla distribuzione delle ore all'interno dell'annualità o sulla distribuzione tra ore di formazione in aula, laboratorio e formazione in azienda.

La descrizione del Piano personalizzato è contenuta nell'allegato 2 – Progettazione didattica di dettaglio – Formulário presentato dalle Agenzie durante la procedura del Fine tuning.

6. ALLEGATI AL VADEMECUM

Il presente Vademecum è costituito dai seguenti Allegati che costituiscono parti integranti e sostanziali del documento stesso:

- **Allegato 1-triennio – Progettazione didattica di massima per le figure professionali non negoziate;**
- **Allegato 2-triennio – Progettazione didattica di dettaglio – Formulário;**
- **Allegato 3-triennio – Progettazione didattica di dettaglio – Definizione UDA e**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
CDR 00.10.01.03

articolazione del percorso formativo;

- **Allegato 1-quarto anno – Progettazione didattica di massima per le figure professionali non negoziate;**
- **Allegato 2-quarto anno – Progettazione didattica di dettaglio – Formulario;**
- **Allegato 3-quarto anno – Progettazione didattica di dettaglio – Definizione UDA e articolazione del percorso formativo;**
- **Allegato 4-triennio– Requisiti didattici minimi (Qualifiche negoziate);**
- **Allegato 5-quarto anno – Requisiti didattici minimi (Diplomi negoziati);**
- **Allegato 6 – Schede Figure professionali triennio;**
- **Allegato 7 – Schede Figure professionali quarto anno.**